

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 844

Curia Generalizia - Roma

P. MORASSUTI ANDREA

844

9.XI.1805

Veneto. Fu ammesso al noviziato alla Salute di Venezia il 6 XI 1757 e professò il 30 XI 1758. Attese qui agli studi fino al 1764.

L'11 giugno 1766 giunse nel collegio S. Nicolò di Ferrara destinato maestro di grammatica. Qui fu ordinato sacerdote dal Card. Crescenzi il 6 luglio 1766. Attese alla scuola

" con attenzione ed esemplarità di costumi ". *24.6.1770 prof.*

Tutte le volte che si accendeva la fiamma per insegnare grammatica, si accendeva anche la fiamma.

Insegnò poi nel seminario Ducale di Venezia, *24.6.1770* donde nel 1772 passò al collegio S. Agostino di Treviso, stabilitovi dal Capitolo provinc. come maestro di grammatica, e poi come procuratore. Ma leggiamo il libro degli Atti: " 8 8 1773 -

Il P.D. Andrea Morassuti ha adempito lodevolmente per tutto questo corso scolastico con universale applauso l'ufficio di maestro nell'insegnare i primi rudimenti della grammatica ad un numero grandissimo di ragazzi, ed a quello difficilissimo di assistere ai nostri convittori in qualità di Ministro, e tutto sempre con tutta religiosa gravità, esemplarità e piacevolezza ". " 21 8 1774 - Il P. Morassuti ha dato saggio di infinita pazienza nell'infarcir nei primi principi numero grande di figliolini, e con sommo profitto, come ne parlano i parenti degli stessi; e più ha assistito ai nostri collegiali con carità, pazienza, destrezza in qualità di ministro ". " 14 8 1775 - Il P. Morassuti con incredibile pazienza ha tollerato di istruire nei primi principi della grammatica numerosa turba di ragazzi, e di più ha assistito per tutto quest'anno in qualità di ministro i nostri convittori. Chi è informato della varietà della di lui scuola, non può se non lodare ed ammirare la di lui somma pazienza e carità ".

La fatica lo estenuò, si ammalò, si curò per un mese in Venezia, poi partì per la sua nuova destinazione a Verona nel nov. 1775. *Dov' fu ministro e maestro di grammatica; nel 1773 viceprof. a Verona.*

Il 24 XII 1781 giunse nel collegio di Treviso d'ordine del P. Provinc. per sostituire un Padre maestro gravemente ammalato, " disposto a supplirvi anche nel rimanente dell'anno scolastico ". Alla fine dell'anno scolastico 1782 fu desti-

nato alla Salute di Venezia, dove rimase fino a quando fu destinato Preposito di Somasca.
Partì per Somasca il 13 sett. 1787, e lesse la patente di

Superiore il 5 nov. 1787. La sua designazione a Somasca, da Venezia, di lui veneto, si spiega anche per il fatto che dovette accompagnare e ricevere a Somasca il discendente della famiglia Miani, Giacomo Miani alla visita dei luoghi di S. Girolamo. Tra gli altri documenti scegliamo la nota che è registrata nel libro degli Atti di Somasca: " 18 ottobre 1787 - In questo desiderato giorno dopo grande e degno desiderio et aspettazione giunse giunse qui a pranzo il piissimo Eccellenza Giacomo Miani illustre ed unico superstite dell'anichissima et illustre casa nobilissima Miani con sua piissima dama consorte con seguito di servitori, ricevuto dai Padri di questo collegio al Ponte della Galavessa; accompagnato con spari de mortaretti sino a Somasca, servito dalli pii Padri MM. RR. PP. D. Antonio e D. Federico Commendon da Bergamo a Somasca alla visita e venerazione della reliquia sacra del glorioso suo antenato S. Girolamo Miani nostro fondatore. Il giorno seguente di già parata la chiesa, esposto all'altar maggiore il sacro deposito con grandi illuminazioni, recero le sue divozioni con tanta umiltà e devozione (ma più con grande giubilo e tenerezza del suo cuore) che furono di grande ammirazione et edificazione della grande moltitudine di gente di ogni condizione concorsa. E qui dimorati parte di tre giorni con grande giubilo e suo e nostro vollero visitare li luoghi santificati dal suo Antenato, e per ben due volte il luogo della Valletta e Rocca; et il terzo giorno partirono soddisfattissimi per Bergamo, ove li attend va il Rappresentante, con cui non vollero trattenersi pregati, prima di aver sodisfatto alla sua devozione colla visita di Somasca - P. Andrea Morassuti Prep. "

Giacomo Miani fu promotore della (ri)costruzione della strada dal ponte della Gallave a sino al santuario, i cui lavori incominciarono in marzo 1788. Nel luglio 1789 " si sono fatte le due cappelle al ponte della Gallavessa, una rappre-

sentante il nostro S. fondatore cogli oriani, e l'altra con una lapide in onore di S. Ecc. Giacomo Miani ".

P. Andrea Morassuti lasciò dopo un anno la prepositura di Somasca, e il 17 sett. 1788 si trasferì alla Salute di Venezia.

Morì a Venezia il 9 nov. 1805, in età di anni 64, afflitto negli ultimi anni dalla totale perdita della vista e dell'udito. Ne scrisse la lettera mortuaria il Preposito della Salute, P. Larese: " fino all'estremo si sostenne un ca-

attere edificante e coltivando un amor passionato nella mondezza ed un genio deciso per l'armonia portava quasi gli avanzi e le tracce di quella delicata religiosità che regolo il tenore e rin i passatempi innocenti della sua vita, che si rese benemerita come maestro nei collegi di Ferrara, di Treviso, ed in questo seminario imperiale di Castello, e come Superiore nella casa professa di Somasca ".